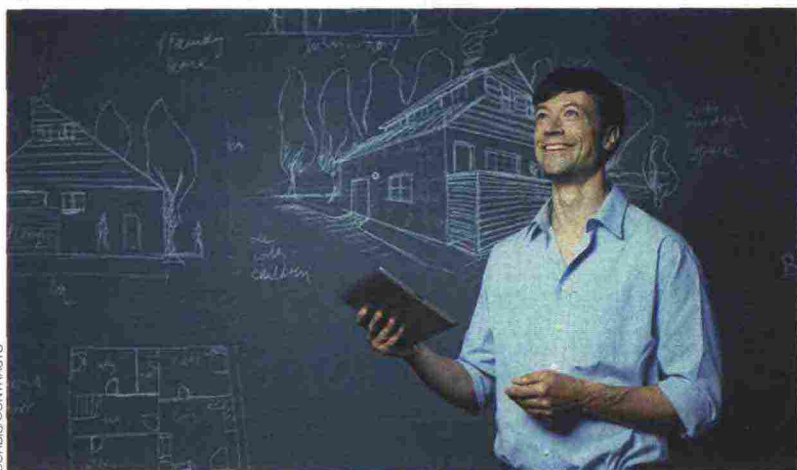


# economie

CONSUMI  
LAVORO  
RISPARMIO  
INNOVAZIONE

La sentenza del Consiglio di Stato, sollecitata dall'ordine dei **geologi**, riguarda le tariffe di tutte le professioni: dagli **architetti** ai notai



CORBIS/CONTRASTO

NOTAI, LEGALI O **GEOLOGI**, IL CONSIGLIO DI STATO RIBADISCE CHE NON SI PUÒ FISSARE IL MINIMO **COMPENSO** «DECOROSO»

## PER I PROFESSIONISTI IL DECORO NON HA PREZZO

di **Raffaele Niri**

Per chiudere definitivamente la questione si è dovuti passare dal Consiglio di Stato e da una delibera della Corte europea. Un pasticciccio, che prende il via dalla deontologia e dal decoro professionale dei **geologi** e coinvolge le parcelle di ogni settore del professionismo, dagli avvocati ai notai, dai geometri agli architetti. In qualsiasi parte d'Italia. Ma che cosa c'entra il decoro della professione di geologo con il conto finale di un architetto o di un avvocato?

In realtà tutto è partito quasi dieci anni fa, con il decreto legge 223/2006, che ha eliminato i minimi tariffari delle categorie professionali. L'Ordine dei **geologi** ha sostenuto però che, sulla base del proprio codice deontologico, i suoi iscritti non avrebbero dovuto praticare tariffe troppo basse, in contrasto con il decoro della professione. Di qui la reazione e le sanzioni dell'Antitrust, l'Autorità garante della concorrenza: «I minimi tariffari non possono essere reintrodotti attraverso principi deontologici».

A questo punto i **geologi** si sono rivolti prima al Tar, che ha respinto il ricorso, e poi al Consiglio di Stato, chie-



### INUMERI

In Italia ci sono ventotto Ordini e collegi professionali, per un totale di oltre due milioni 300 mila iscritti

dendo di sottoporre la questione alla Corte di giustizia europea.

La Corte europea ha chiarito che il riferimento alla «dignità» o al «decoro» del professionista in relazione all'articolo 101 sulla libera concorrenza del Trattato dell'Unione era un problema nazionale e non europeo. Così la decisione è passata al Consiglio di Stato, che ha dato torto ai **geologi**. Secondo la sentenza numero 238 del 22 gennaio scorso, i prezzi praticati dai professionisti non possono essere oggetto di una verifica di decoro deontologico perché la qualità delle prestazioni professionali non è intaccata da un'ipotetica mancanza di decoro. In pratica, nessun professionista rischia di essere sospeso dal proprio ordine per «comportamento indecoroso» solo perché ha tenuto i prezzi bassi.

■

E c'è anche un altro, interessantissimo, capitolo a favore dei consumatori: se restano in vigore i divieti di «concorrenza sleale» e di «pratiche commerciali scorrette», l'Antitrust spalanca le porte alle offerte che professionisti associati tra loro offrono su reti speciali (per esempio Groupon o circuiti tipo Carta Amica), come è avvenuto recentemente nel caso di dentisti e avvocati.

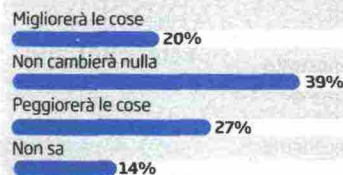
In sostanza gli Ordini non possono più mettere il naso sulle tariffe ed è il singolo rapporto tra professionista e consumatore a decidere dove fissare l'asticella del compenso decoroso. ■

## LUCI DI POSIZIONE

a cura di **SWG**

### Due su dieci confidano nel Jobs Act

Secondo lei il Jobs Act che è stato approvato che conseguenze avrà?



La riforma del lavoro varata dal governo guidato da Matteo Renzi non suscita grandi entusiasmi. Solo due intervistati su dieci si dicono certi che il Jobs Act porterà miglioramenti positivi per l'occupazione. In molti credono che, nonostante le novità introdotte, il provvedimento non modificherà le cose e quasi tre su dieci pensano addirittura che le peggiorerà.

Sondaggio online Cawi su un campione di 1.000 soggetti maggiorenni (su 3.200 contatti complessivi). 23-24 febbraio 2015. Testo completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it)